



## La News



### Vendemmia: "niente previsioni"

"Mai come quest'anno le conclusioni si potranno tirare solo a fine vendemmia. Meglio non lanciarsi in previsioni infondate o proclami sulla qualità, o sulla solita annata eccezionale". Così, a WineNews, il presidente di Assoenologi Riccardo Cotarella, mentre da più parti, iniziano ad arrivare previsioni sulla raccolta alle porte. "Conosciamo i danni delle gelate di aprile, ma sulla siccità è difficile pronunciarsi, vediamo se perdurerà ancora a lungo o meno. In Assoenologi non giochiamo a dare i numeri. Abbiamo i nostri 4.000 "sensori umani", i colleghi che per mestiere, esperienza e conoscenza della loro realtà, sono i migliori rilevatori. Verso il 20 agosto, forse, le prime previsioni".



### America First? No

Era stato uno dei principali cavalli di battaglia della candidatura alla Presidenza di Donald Trump, ma da oggi anche il progetto di Border Adjustability Tax, una simil-Iva con incorporati sussidi all'export, è ufficialmente stato abbandonato dai "Big six", ovvero i sei esponenti di punta del Partito Repubblicano che si occupano del dossier relativo alla futura riforma fiscale. La Bat prevedeva che le imprese statunitensi potessero escludere i ricavi da esportazioni dal calcolo del proprio imponibile fiscale, ma che non potessero più detrarre i pagamenti a fornitori esteri, incluse proprie controllate. Un chiaro disincentivo alle importazioni, che avrebbe però finito col devastare il settore del commercio. Una buona notizia per il vino italiano, che negli Usa ha, storicamente, il suo mercato d'elezione.

## Cronaca

### Mare, ecco il "Fermo Pesca"

Stop alla pesca nei mari italiani, per ripopolare le acque e ricostituire gli stock ittici del Belpaese. Lo prevede il decreto "Fermo Pesca" 2017, firmato ieri dal Sottosegretario alle Politiche Agricole Giuseppe Castiglione, che sospende temporaneamente le attività di pesca delle unità autorizzate con il sistema a strascico per l'anno 2017. Il blocco sarà diverso tra areale ionico e tirrenico e, per i pescatori coinvolti, è prevista un'indennità giornaliera in caso di sospensione dal lavoro (<https://goo.gl/zyzwmw3>).



## Primo Piano

### Rosè, analisi di un fenomeno, con chi ne è la storia

Ancora una nicchia, ma in grande crescita, e sui cui puntano in molti, dai produttori ai ristoratori, dagli enotecari ai grandi gruppi, con una risposta sempre maggiore da parte dei consumatori: è il vino rosato. A livello mondiale, secondo diverse fonti, come l'Oiv, la tipologia costituisce il 10% della produzione mondiale. Secondo uno studio di Wine Monitor per Frescobaldi (<https://goo.gl/KEz8Gj>), i principali produttori sono Francia (31% della produzione mondiale), la Spagna (20%), gli Usa (15%) e l'Italia (9%), con i quattro Paesi che mettono insieme da soli il 70% della produzione totale. Belpaese in cui la Puglia è una delle Regioni più importanti per la tipologia, e dove dimora l'azienda che prima di ogni altra, e prima di ogni moda, ha investito sui vini rosati, la Leone De Castris, cantina fondata già nel 1665 da Oronzo Arcangelo Maria Francesco dei Conti di Lemos, e che nel 1943 ha creato il vino rosato italiano più famoso nel mondo, il Five Roses, primo ad essere imbottigliato e commercializzato in Italia, e che deve il suo nome alla provenienza delle uve (contrada Cinque Rose) e al "capriccio" del generale Charles Poletti, commissario per gli approvvigionamenti delle forze Alleate, che volle una grossa fornitura di vino rosato, ma con nome americano. "Per noi il rosato è storia - commenta Alessandro Lodico della Leone de Castris - e rappresenta tra il 25% ed il 30% del totale prodotto annuo tra vini fermi e spumanti, che facciamo sia charmat che metodo classico, investendo molto in ricerca ed in qualità". E anche sui vitigni autoctoni, con prodotti dedicati, come il Five Roses Anniversario da Negroamaro, l'Aleikos da Aleatico e il Villa Santera da Primitivo, che sono solo alcune delle tante etichette rosate della cantina, caso rarissimo del genere, se non unico, in Italia. "Di certo c'è stata una grande crescita negli ultimi anni, dovuta al miglioramento della qualità dei prodotti, ad una riscoperta dei molteplici abbinamenti gastronomici che permette il rosato, ma anche alla maggiore attenzione da parte dei media e della critica, con una migliore comunicazione che ne evidenzia le origini territoriali, e all'affermarsi del consumo in momenti come gli aperitivi" (<https://goo.gl/eHa2yG>).

## Focus

### Ocm Vino Promozione, c'è il decreto

Finalmente, venerdì 28 luglio, poche ore fa, è arrivato dal Consiglio dei Ministri il via libera al decreto del Ministero delle Politiche Agricole, sulle modalità attuative dell'Ocm Vino. Decreto che, ricorda il dicastero di Maurizio Martina, "riguarda l'assegnazione dei fondi comunitari per la promozione del vino nei Paesi terzi per il 2017/2018, con un budget complessivo di risorse gestite a livello nazionale e regionale di 102 milioni di euro" (70 alla Regioni ed il resto a livello nazionale, ndr). Ora c'è attesa per le sentenze del Tar sui ricorsi sulla campagna 2016/2017 che potrebbero cambiare ancora il quadro delle cose. In ogni caso, ora almeno c'è un decreto su cui lavorare, con tempi strettissimi e con l'estate che incombe, tra vendemmia e ferie che, storicamente, in agosto, rallentano moltissimo la macchina amministrativa. Come spiega lo stringato comunicato ministeriale (il testo del Decreto definitivo non è attualmente reperibile sul sito del Ministero), l'approvazione è avvenuta con deliberazione motivata per la mancata intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni, dove la sola Lombardia aveva votato contro (<https://goo.gl/FC7KFw>).



## Wine & Food

### Il vino in bag-in-box, dall'online, si scopre re dell'estate inglese

Il "re" dell'estate inglese? Il vino in bag-in-box, senza dubbio. Un amore letteralmente scoppiato online, come raccontano i dati di vendita del gigante delle vendite online, Amazon, guidata dal neo uomo più ricco del mondo, Jeff Bezos, che registrano un aumento del 212% nei mesi di giugno e luglio sullo stesso periodo del 2016. Merito di convenienza e comodità, minor impatto ambientale ed un'offerta sempre più alta e articolata. A guidare il boom è Bristol, che ha fatto segnare un +650% di acquisti di vino in bag-in-box, seguita da Leeds (+325%) e Londra (+137%).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dalla vigna al piatto, sul filo della "spontaneità". Le parole del professor Attilio Scienza, e i piatti preparati da grandi chef di tutta Italia con le erbe spontanee dei vigneti, dal

tarassaco all'aglio orsino, dalla ruchetta al papavero: Alessandro Dal Degan (La Tana), Davide Caranchini (Materia), Giuseppe Iannotti (Kresios) e Fabrizia Meroi (Laite).

